

terreno di fondazione era ben differente da quello previsto, tanto che, in luogo dei pali della lunghezza prevista di ml. 8, si dovettero collocare pali della lunghezza fino a ml. 12. Si ravvisò inoltre la opportunità di variare le previste luci delle campate delle corsie, portandole a ml. 10,75, al fine di permettere una maggiore elasticità nei movimenti delle autovetture destinate all'autorimesse, e di aumentare il sovraccarico portandolo dai previsti Kg. 300 a mq. a 600 Kg. il mq.

Dietro richiesta dell'Azienda Generale Italiana Petroli si provvide a costruire un nuovo corpo di fabbricato (raddoppio) della superficie utile di circa mq. 3.600.

La costruzione di tale nuovo corpo di fabbricato, inauguratosi il 25 aprile u.s. non avrebbe dovuto far parte del programma di costruzione previsto nella convenzione stipulata fra l'A.G.I.P., Comune di Venezia e Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ma avuto riguardo che il 25 aprile 1933 si sarebbe stato inaugurato il Ponte di Unione tra Venezia e la terra ferma, l'Azienda Generale Italiana Petroli, si preoccupò, d'accordo con il Comune, della possibilità di ricoverare le autovetture che nella prima stagione estiva sarebbe,